Anno XXVIII — Martedì 16 Ottobre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 247

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La riapertura del Parlamento

si avvicina, e perciò cominciano ad apparire sui giornali le previsioni intorno alla sorte dei vari progetti che verranno presentati.

La questione di maggiore importanza è sempre la finanziaria. Dicesi che il ministro Sonnino annunzierà un disavanzo di 60 milioni per il bilancio 1895-96, che verrebbe coperto con 20 milioni di economie e con 40 milioni di nuove imposte. Poche ci pajono le economie e troppe le imposte, che non sappiamo davvero da dove si vogliono ricavare. Checchè si faccia e si dica, il Governo si troverà costretto a ricorrere a qualche monopolio, altrimenti gli sarà difficile di uscire dall'attuale caos.

Come massima noi vorremmo che venissero tolti anche i monopolii esistenti, ma, nello stato attuale delle nostre finanze, comprendiamo che bisogna molto concedere alle esigenze del momento; perciò preferiamo quella forma d'imposta, che per la grande maggioranza dei contribuenti è meno vessatoria e meno sensibile, e tale riteniamo il monopolio governativo.

Ci pare poi che le economie potrebbero di gran lunga superare la cifra dei venti milioni, se il ministero avesse il coraggio di tagliar corto con la burocrazia e desse principio alle tanto aspettate riforme organiche, senza tener conto degli strilli campanileschi.

Dicesi pure che la commissione dei generali proporrà delle economie dai 12 ai 15 milioni per l'esercito. Siamo convinti che anche nei dicasteri militari le economie potrebbero essere maggiori; ma sarebbe però deplorevole che fatti importanti della politica internazionale trovassero l'Italia impreparata, come avvenne all'epoca del congresso di Berlino.

Noi siamo d'opinione che una nuova umiliazione all'estero, come fu subita nel 1878, sarebbe per l'Italia più fatale di tutti i disastri finanziari. Le condizioni della politica generale, quantunque non allarmanti, non sono però, stante la guerra nell'estremo Oriente, scevre di pericolo; sarebbe quindi molto inopportuno un disarmo su vasta scala nell'attuale momento.

Purtroppo la nostra politica interna zoppica molto, e durante i cosidetti *tempi borgiani* della vecchia destra non si ebbero certi arbitri polizieschi che ora si ripetono troppo spesso.

Non era certo nella mente dell'on. Crispi di inaugurare il regime poliziesco proponendo le leggi eccezionali; ma, come avviene spesso, il ministro non fu compreso e le leggi sono applicate senza un giusto criterio. *Fert.*

AUTUNNALE

Ritorno a Venezia
Ricordi delle escursioni

(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia, 13 ottobre 1894 (ritardata)

Mentre vi scrivo il sole si alza dall'adriaco mare e indora coi suoi primi raggi i pinacoli di S. Marco, diffondendo la luce sulla città addormentata.

Il grido dei venditori di latte si ode salir dalle calli e le prime teste appaiono sbattacchiando le imposte, il cui colpo secco si ripercuote nei sottostanti canali.

Ho ripresa la mia vita di città, ma pure la mia mente ritorna al tempo autunnale, troppo velocemente trascorso e che mi lasciò nell'animo tanti cari ricordi, tanti soavi desideri.

Vicenza con le sue ampie vie, i suoi palladiani palazzi; mi ritorna alla memoria il monte della Madonna celebre per la battaglia; Montecchi per la tragica storia d'amore, poi Montebello e, più in là a sinistra, i colli Euganei. Tutto mi passa pel cervello in danza circolare e, nelle cellule di esso vi trovo tutto l'itinerario percorso quest'anno nella stagione del riposo.

Schio con le sue macchine e i suoi camini anneriti dal fumo e la vita attiva dei lavoratori del telaio.

Arsiero con le sue splendide vedute, col suo tram a vapore che, come serpe dalla lunga coda, s'interna fra i monti, sorvola gli abissi che mettono brividi di paura e di contento e che vi fa serpeggiare con più velocità il sangue nelle vene.

Recoaro la sede dei divertimenti co' suoi monti a ridosso ove staccansi dal verdecupo fondo le casette inerpicate sui pendii scoscesi o su qualche petroso masso.... lo stabilimento o rifugio allo Spiz che domina, dalla sua maestosa altezza, tutte le valli circostanti.

Valdagno, la bella e simpatica Valdagno con la cortesia de' suoi abitanti.... tutto ritorna tratto tratto alla mente e diffonde nello spirito un non so che di pace, di tranquillità beata. Come i quadri di una lanterna magica mi passano per gli occhi del pensiero le belle vedute della provincia di Vicenza.

Uno sbalzo da Vicenza a Montebelluna. Anche qui tutto diletto lo sguardo! Il Montello, distrutto dalla mano devastatrice del legnaiuolo, sembra un titano addormentato per volere altrui, col Piave scorrente ai suoi piedi.... dal Mercato vecchio la veduta del Piave è stupenda e fa rimanere estatici a contemplarla. Lo stesso Mercato-vecchio, luogo abbandonato a pochi abitanti, desta un senso nuovo... sembra che un'orda barbarica vi sia passata, abbia fatto fuggire gli abitanti e atterrate le case.... poche ve ne sono in piedi in muratura ed alcune in legno, diroccate, perdenti a brani l'insieme della loro costruzione.

Ma mentre ciò fa stringere il cuore, giù al piano un paese nuovo fa pompa di sè e, da fanciulla civettuola, mostra al sole le sue moderne costruzioni ariegganti a città di prim'ordine. Dal piazzale della chiesa si vede giù giù fino ai colli Euganei e nella immensa spianata, quali guardie avanzate, ergono le loro merlate torri, la bella, la gentil Castelfranco, più in là Cittadella. A destra Bassano e, su su inerpicato, Asolo, con la sua rocca vetusta.

A sinistra la linea della ferrovia bellunese come un nastro teso si prolunga a perdita d'occhio finchè le due linee nereggianti sul bianco fondo della ghiaia si congiungono, e la strada scompare dietro a S. Giuseppe di Treviso... e via per l'ubertosa provincia. Roncade col suo medioevale castello, indi Vallio perso fra la quiete campestre solo interrotta dal suono dell'Ave....

Salve o terra gentil
che il Vallio bagna

A Venezia la solita vita.... teatri aperti, la popolazione in movimento e, la statua del simpatico commediografo Carlo Goldoni dall'alto del suo piedistallo sembra sorrida alla generazione che passa.

Di qui, ove mi fermo, riprendo la mia mansione di vostro corrispondente.

P. A.

SPIRITISMO

Appunti Critici

(Vedi numero di sabato)

Alla prima di queste due obiezioni rispondiamo che come è illogico pretendere che in diversi individui si manifestino identici fenomeni psichici, così è per lo meno ridicolo il voler ritenere insussistenti i fatti spiritici per la sola ragione che non a tutti è dato constatarli; a coloro poi che accusano la teatralità nelle sedute spiritiche noi osserveremo: per ottenere una corrente elettrica non è necessaria una fonte di elettricità? per avere un effetto magnetico od ipnotico non abbisognano determinate regole e circostanze? quel meraviglia dunque se anche i *fenomeni spiritici* che come quelli elettrici, magnetici, ipnotici, sono puramente *naturali*, non possano normalmente manifestarsi?

E poi è proprio vero che ci occorre sempre la temuta teatralità? Quanti e quanti fatti successi *spontaneamente* non annovera la storia dello spiritismo! O che son tutte fole le migliaia e migliaia di apparizioni di spiriti, apparizioni dichiarate vere da persone sane di dorpo e di mente e dotate di non comune coltura?

Leggasi una recente statistica pubblicata in Inghilterra e ben si vedrà quante e quali persone in quella regione di freddo calcolo credono allo spiritismo perchè appunto i *fatti* ne hanno affermata la verità.

L'avversione alle teorie spiritiche è se non altro lodevole perchè prepara indubbiamente il trionfo dello spiritismo stesso.

Lombroso combatte lo spiritismo ed è costretto ad ammetterne la *verità dei fatti* e mentre si vuol dimostrare che l'illustre scienziato venne ingannato, arriva a convincersi lo stesso *Richet* in uno all'*Ochoronvicz* che a Roma ed a Varsavia altamente si proclama spiritista. Che di più? Sono forse questi uomini tanto citrulli da lasciarsi abbindolare dalle frodi di qualche impostore? Io giustamente credo di no.

Siccome è ben difficile mutare d'un tratto opinioni lungamente afforzate dalla ragione, io ben so che i lettori di questi appunti (se pur ve ne saranno) atteggiando le labbra ad un risolino d'intelligente compassione mi risponderanno: ebbene quando vedrò questi benedetti *fatti* allora ci crederò anch'io allo spiritismo!

Ricordino però costoro che nessuna scienza si acquista in un sol momento e ch'è stoltezza pretendere con superficiali esperienze edificare un intero sistema filosofico sulle rovine di un altro che ancora non s'è potuto dimostrare falso.

Il citato professore Brofferio dice: non posso che indicare al lettore come deve fare per convincersi nello stesso grado in cui sono convinto io. Faccia così: *studi*. E studi per alcuni anni. E si ricordi che le operazioni da fare sono quattro, e in quest'ordine: prima *leggere*, poi *vedere*, poi *riflettere*, poi *giudicare*. »

In questi tempi di stupido indifferentismo e di sciocca pretenzione sarà ben difficile che il consiglio dell'egregio professore venga ascoltato.

Ma ciò che non effettueranno gli studiosi, per legge immutabile d'evoluzione dovrà compierlo il tempo. La umanità cammina, cammina e le conquiste del pensiero non hanno limite come non ha limite la perfezione umana.

Non nego però che moltissimo danneggino alla causa dello spiritismo tutti coloro che sono, come si suol dire i mattoidi o i ciarlatani di mestiere. Come dopo le scoperte di Darwin ci furono di quelli che falsando le dottrine del maestro dissero tante imperdonabili corbellerie, come dopo le esperienze di Galvani ci furono molti ingenui che credettero alla scoperta del segreto della vita, così anche lo spiritismo fu ed è ridicolmente trattato. Certuni pretendono ottenere dei fenomeni e non li ottengono, pretendono veri dei fatti o non mai successi o causati tutt'altro che dagli spiriti. Da ciò in gran parte è scusata la comune indifferenza e malafede.

Da riprovarsi io credo siano moltissimo quegli spiritisti che troppo infatuati nelle loro idee vogliono eccessivamente spingersi colle loro teorie fino al punto da cadere o nell'errore o nell'inconoscibile. Chi senza replicate esperienze e prove ammette una verità, fa oltraggio alla scuola positiva di cui lo spiritismo è conseguenza.

Molti che si chiamarono a priori spiritisti, appunto per mancanza di studi sensati dopo dovettero rinnegare alle loro idee. L'avv. Bartolo di Loreto informi.

Io vorrei che anche fra noi le scienze psichiche fossessero studiate ed apprezzate, vorrei che una buona volta fosse bandita la noncuranza fra i giovani per tutto ciò che pretende assiduità e sforzo intellettuale.

Quale sarà l'azione che lo spiritismo dovrà esercitare sulle idee del secolo futuro io non lo so. Brofferio disse: Io credo che lo spiritismo sia la religione dell'avvenire come il *socialismo* ne sarà la sua politica.

Quanto di vero ci sia nell'asserzione dell'egregio professore è chiaramente detto nello stupendo volume di *Carlo di Prel*, volume che io raccomando agli studiosi e sul quale ad altra volta riserbo il mio povero giudizio.

(Continua) T. A. Tonello

LE ELEZIONI NEL BELGIO

Conservatori e socialisti

Mentre si attendono i risultati della grande lotta elettorale nel Belgio che ebbe ieri il suo epilogo alle urne, è interessante esaminare l'attitudine dei vari partiti che colà si contendono la prevalenza nel Governo dello Stato.

In queste elezioni belghe avvi un fenomeno, precisamente dal punto di vista operaio e per conseguenza dal punto di vista socialista, che merita la nostra attenzione. Si tratta della tattica del partito conservatore, che ha saputo abilmente sfruttare il movimento operaio.

Mentre sorgevano ovunque le « Maisons du peuple » socialiste, esso ha fondato delle « Maisons des ouvriers » conservatrici, creando così un partito di antisocialisti reclutati fra gli operai stessi, dei « democratici cristiani » come essi si chiamano, ai quali il partito conservatore si è alleato ed ha fatto posto nelle sue liste di candidati, poichè è lo scrutinio di lista che in Belgio funziona. Così, in tutte le città, accanto ai candidati cattolici borghesi, accanto ai grandi nomi dell'aristocrazia belga, si trovano quelli dei candidati operai, di operai autentici: sarti, tessitori, tipografi, ecc. sulle stesse liste, che diverranno colleghi sugli stessi banchi, in caso di vittoria; e la vittoria si presenta molto probabile.

Questa tattica, dei conservatori è tanto più pericolosa nel Belgio inquantochè il movimento socialista vi è potente e da lungo tempo vi si organizza.

A Bruxelles, la « Mai son du peuple » è vivace, militante. Essa ha reclamato il suffragio universale come strumento delle sue rivendicazioni. Le sue convinzioni sono nettamente socialiste; l'ha rotta colla religione, ma senza ostilità aggressiva; è partigiana del colletivismo. Ha perfino la pretesa di proteggere l'arte. A Bruxelles esiste fra i socialisti una sezione artistica, con concerti, audizione di musica di Wagner, conferenze letterarie. Il direttore di questa « Maison du peuple », il capo del partito socialista di Bruxelles è il cittadino Vandervelde, un giovane avvocato che possiede qualche milione e la più ricca biblioteca della capitale.

A Gand, il movimento socialista è organizzato in modo più pratico. Il cittadino Anseele, che ne è il capo, ha creato una vasta Società cooperativa, ove gli operai si provvedono dei generi più indispensabili e dividono gli utili. Anche qui l'odio al capitale e alla borghesia è il grido di guerra.

Quanto ai gruppi socialisti del Borinage — la regione mineraria — essi formano il fascio più importante delle forze socialiste. Tengono delle riunioni segrete, dei *meetings neri*, come vengano chiamati, perchè hanno luogo nell'oscurità, affinchè gli oratori non siano riconosciuti e perseguitati. Lo stesso locale è preventivamente sconosciuto: esso è designato agli affigliati

---

18 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV
DI
ALFREDO LAZZARINI

— Me lo prometti? — insistè dolcemente la fanciulla.

— Te lo prometto perchè t'amo — rispose il giovane cingendole col destro braccio la persona, che lei in un momento di ebbrezza e di languore tutta gli abbandonava. La testa di Sancino si chinò su quella di Ada, le di lui labbra si unirono alle socchiuse di lei in un bacio caldo, lungo, appassionato, e quel casto amplesso era tutto irradiato dalla luce della luna, che così benignamente accompagna tanto sovente nelle loro estasi tutti gli amanti di questo mondo.

Si scossero, si guardarono, arrossirono e sorrisero.

Ad un tratto, dopo qualche momento di silenzio Sancino uscì a dire:

— Senti, Ada, non vogliamo essere egoisti. Bisognerà pensare a quel povero Folchero. Hai tu parlato con Anna? le ha recato il foglio di lui?

— E questo e quello, — rispose sorridendo maliziosetta la fanciulla. — Ma non sai tu che era inutile tutto?

— E perchè? forse essa non lo ama?

— Anzi lo ama e da quando forse Folchero ebbe ad essere preso dai di lei vezzi, cosa di cui essa s'è accorta. Dunque, tu ben vedi....

— Ed allora?...

— Non dubitare; fra me e lei apparecchieremo le cose in modo che tutti e due ne abbiano ad essere contenti. Però anche voi dovete ajutarci.

— Certamente.

I due giovani stettero ancora qualche tempo a bearsi del loro reciproco affetto, poi si separono ed ognuno rientrò nelle proprie stanze.

Nella stessa sera una mezz'ora più tardi Guiscardo assieme ad un altro armigero, certo Vilfrido, uomo della peggior risma, usciva di soppiatto dalla stanza che Manfredo occupava in una delle torri e mentre questi trattenendolo per un braccio gli diceva:

— In te m'affido; opera con prudenza, — l'altro, stringendo in pugno una borsa d'oro poco prima ricevuta, rispondeva:

— Non dubitate: se riesco a comperare Gerberto l'affare è già concluso; altrimenti e dell'uno e dell'altro ci sapremo sbarazzare con altro mezzo che ho in testa.

Vilfrido rise cinicamente e quatti quatti quelli scellerati discesero la scaletta della torre.

Capitolo V.

Il passo — la Tabina

> Alors Timocrate donna un coup de poignard a Philocle. Le coup glissa e n'enfonça guere avant. Philocles sans s'étonner lui arracha le poignard et s'en servit contre lui e contre le deuse autre.
>
> Fenelon, *Les aventures de Telemaque*, livre XIII

Non sempre i caratteri che contraddistinguono gli animi degli uomini sono ereditati, chè spesso, e forse l'eccezione agguaglia la voluta regola, vediamo da un padre buono nascere figli degenerati, cattivi di mente e di cuore, ed un animo buono, gentile, grande risiedere in chi sortì i natali da una schiatta in cui le male passioni dominavano.

Questo pertanto ci dimostra chiaramente che molto sull'animo dell'uomo influisce l'ambiente in cui è costretto a vivere e che dopo l'educazione è questo il primiero impulso ad operare bene o male.

L'anima umana è così fatta che tutto s'informa a quanto la circonda ancor giovanetta, come la liquida cera che versata in un vaso alle pareti di quella aderisce assumendo quella forma che i limiti di quella le impongono.

Quanti non sarebbero riusciti ferrocissimi omicidi, quanti malfattori di meno avrebbe avuto da colpir la giustizia, se costoro nella loro infanzia avessero potuto vivere in un ambiente più caldo di nobili sentimenti di quello in cui furono posti dal destino.

E' vero che ci sono degli esseri che mal corrispondono al sito in cui furono posti, in cui ebbero i natali ed in cui trascorsero i primi anni; ma chi potrà dire che la natura stessa di costoro non abbia trovato in quell'ambiente, per altri benefico, le ragioni più ovvie della loro morale caduta?

E viceversa, trasportandoci in un ambiente miserabile, dove la natura tutta spinger dovrebbe al male, al delitto, vi troviamo talora i più sublimi slanci di generosità, di abnegazione, di eroismo. Ma tutto questo non fa altro che dimostrare vero il mio primiero asserto, che ciee cioè non sempre gli uomini ereditano dai loro progenitori le buone o le cattive qualità.

Altro è che il corpo dell'uomo, ritragga od erediti un vizio, un male ingenito nel sangue di chi gli diede la vita, altro è che l'anima debba informarsi a quelle virtù od a quei vizi che distinsero gli autori dei suoi giorni. Se ciò avverrà ne causeremo l'esempio e l'educazione ricevuta, ma se i figli non corrispondono al padre ed alla madre? — s'avrà un bel ricercare le ragioni ataviche della cosa; bisognerà accontentarsi di osservare il fatto e tacere.

(Continua)

da specie di indicazioni e segni massonici sui tronchi d'alberi delle grandi vie.

—

Come si vede, questa armata socialista è spaventevole; ma i conservatori hanno avuto l'abilità di dividerla.

Mentre si sviluppava il movimento socialista, i cattolici hanno suscitato, in mezzo agli operai, delle leghe antisocialiste, dei sindacati sulla foggia delle antiche corporazioni. I vescovi hanno benedette queste istituzioni, il clero le ha raccomandate, i capi del partito cattolico le hanno frequentate. Tutti hanno stesa la mano al proletario, secondo l'Enciclica e le viste di papa Leone XIII. Ora che costoro sono elettori, l'antico partito conservatore trova in essi degli alleati numerosi e fedeli. In compenso, esso ha accordato loro un posto proporzionale nelle sue liste di candidati e ne farà entrare qualcuno nella Camera.

Il partito liberale ha tentato un accordo cogli operai socialisti, ma è completamente fallito. L'accordo era facile fra conservatori borghesi e democratici cristiani, perche essi hanno un vincolo comune: la religione; ma tutto divide i socialisti dall'antico partito liberale, che è — si dice — un partito borghese rappresentante il capitale. I socialisti hanno voluto fare da sè, misurarsi colle sole loro forze, in attesa che l'attuale sistema di voto plurale sia sostituito dal suffragio universale puro e semplice.

Anche per questo appare abilissima la manovra dei conservatori di essersi fin d'ora fortificati con elementi popolari, di far entrare oggi come conservatori, alla Camera, degli operai che sarebbero entrati domani come socialisti.

Così avremo nel futuro Parlamento belga questa anormalità: dei deputati operai sedenti a destra, ossia sui banchi conservatori!

I primi risultati

L'ostinazione dei socialisti che non vollero unirsi ai liberali dà finora la vittoria ai clericali; anche nel Belgio, come dappertutto, sono sempre i socialisti che danno vittoria alla reazione.

Bruxelles, 15. I risultati attualmente conosciuti sono: eletti 41 senatori cattolici, 25 liberali, 15 ballottaggi. Eletti 75 deputati cattolici; 8 liberali, 6 socialisti, 44 ballottaggi. I cattolici avranno alla Camera una maggioranza minima di una diecina di voti.

Dai risultati conosciuti di 63 uffici elettorali, i cattolici ebbero voti 40177, i liberali 30654, i socialisti 23808. Nel cantone Walwerther i cattolici ebbero la maggioranza di 10000 voti. I cattolici sono pure vittoriosi a Bastogne, Louvain, Bruges. Ad Alost l'abate Daens socialista cristiano fu eletto. A Verviers è probabile il ballottaggio fra socialisti e liberali. Il partito liberale sembra subisca una sconfitta considerevole.

La questione delle scuole serali milanesi

Il comitato per la riapertura delle scuole serali di Milano, la cui chiusura fu ordinata dal Commissario Regio, ha diramato una energica circolare, colla quale, oltre che deplorare la cosa si domandano offerte in denari per il nobilissimo intento.

L'intempestivo ordine di chiusura priva circa 3000 bambini dell'struzione e mette 150 maestri e maestre nella dura condizione di cercare in altro modo un pane col proprio lavoro.

In questi giorni qualche giornale ha invocato le leggi della Russia e, manco dirlo che queste cose si potrebbero tollerare colà, non nella nostra Italia dove leggi e costumi civili non ammettono certe esagerazioni. *A. L.*

IL TRIONFO DI VERDI A PARIGI

I giornali francesi confermano unanimemente l'immenso successo dell'*Otello* alla Grande Opera di Parigi, e la commovente ovazione di cui venne fatto segno Giuseppe Verdi.

E' con vero orgoglio di italiani che registriamo ancora questo trionfo dell'uomo, il quale è la più pura gloria del nostro paese.

Il presidente della repubblica francese Casimiro Perier, consegnando all'illustre maestro le insegne della gran croce della Legione d'onore, gli disse: « E' a voi mio caro maestro, che io devo le mie prime emozioni musicali. La Francia è sempre felice di dare alle glorie straniere la sua alta consacrazione: è dessa che si decora. Un solo ministro ha il diritto di firmare il decreto che vi assegna la gran croce della Legione d'onore, ma tutti avrebbero voluto firmarlo. »

Verdi ha voluto che i poveri di Parigi, in una serata così felice di impressioni ed emozioni elevate, non fossero dimenticati, ed ha regalato 1000 franchi al basso personale del teatro, 5000 franchi alla cassa di soccorso dell'Opera, ed infine faceva dono all'*Assistenza pubblica* dei suoi diritti d'autore durante le prime quindici rappresentazioni della sua opera, che si calcolano a circa mille lire per sera.

« E' così — osserva il *Temps* — che colui il quale è un figlio, un amico della terra, che ama dire, raddrizzando fieramente la testa nelle larghe spalle: — Io sono un contadino, io! — ringraziò Parigi dell'accoglienza affettuosa che egli vi ha trovato in due riprese nello stesso anno. »

Un telegramma di Crispi

Crispi ha telegrafato a Ricordi:

« Superbo che il nome italiano sia stato altamente onorato in codesta grande e simpatica capitale, ne traggo augurio di affetto fraterno fra i due popoli vicini e benedico l'arte che ne fu l'occasione.

« La gloria di Verdi aperse colle sue armonie attraverso le Alpi la via dell'accordo fra i cuori. »

Un giornalista arrestato

Ci scrivono da Venezia:

Fece qui grande chiasso l'arresto di Enrico Baroni, un giovinetto elegante ed azzimato, redattore dell'*Adriatico*, e beniamino dell'on. Tecchio.

Egli fu arrestato sotto l'imputazione di truffa a danno di un giornalista di Roma.

Oltre ad essere egli redattore dell'*Adriatico* era anche condirettore del foglio balneare Venezia — Lido.

CRONACA PROVINCIALE

DA LATISANA
Circo equestre

Ci scrivono in data di ieri:

Da qualche giorno piantò qui le sue tende il Circo equestre Zapperla: sabato e ieri sera ci fu un concorso straordinario di gente, che applaudì calorosamente tutti gli artisti, i quali sono bravi davvero e fin dalle prime rappresentazioni si cattivarono le generali simpatie del pubblico.

In queste sere noiose d'ottobre un paio d'ore di svago fanno buon sangue. Chi vuol divertirsi, dunque, non ha che recarsi al Circo Zapperla, dove potrà ammirare dei bei cavalli ammaestrati all'alta scuola, dei bellissimi esercizii equestri ed acrobatici, frammezzati dalle buffe entrate dei *clowns*.

E per oggi la cronachetta latisanese si limita a ciò. *l.*

DA PALMANOVA
Grandi festeggiamenti

Ci scrivono in data di ieri:

Domenica, 21 corrente, auspice il Municipio, avranno qui luogo grandi ed attraenti spettacoli allo scopo di degnamente solennizzare il XXVIII° anniversario del Plebiscito.

Ecco gli spettacoli:

1. Ore 14.30. Concerto musicale nella vasta piazza Vittorio Emanuele,
2. Ore 15.30. Tombola di beneficenza,
3. Dopo la tombola ballo popolare,
4. Grandiosa illuminazione della suddetta piazza,
5. Splendidi fuochi artificiali eseguiti dall'ormai celebre pirotecnico, signor Meneghini di Mortegliano.

Si dice che un distinto professore terrà nel Teatro Sociale una interessantissima conferenza a benefizio della benemerita Società « Dante Allighieri ».

La Società veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom., uno per Udine e l'altro per Portogruaro a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strasoldo avranno durante la notte libero transito le vetture senza merci e bagagli.

Più attraente esser non potrebbe il programma suesposto, per locchè sperasi che Palmanova sarà domenica p. v. onorata da un numerosissimo concorso di comprovinciali e extra-provinciali, sempre che Giove Pluvio che ha guasto l'odierno mercato franco abbia a risparmiar domenica questa città. *Nin*

DA PALAZZOLO DELLO STELLA
Minaccia

Tal Antonio Casasola, per motivi d'interesse, minacciò di uccidere, armato di una roncola non proibita, Martino Tartaro. L'intervento di altre persone evitò le vie di fatto. Il Casasola fu denunciato.

DA CAVASSO NUOVO
Ubbriaco eccedente

Venne denunciato certo Bier Rinaldo, guardia campestre, perchè ubbriaco commetteva delle stranezze ed essendo invitato da Di Pol Luigi di ritirarsi, il Bier voleva ucciderlo con un colpo di fucile.

Il pronto intervento dei circostanti impedì il delitto.

DA MANZANO
Sagra — Disgrazia

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri ricorrendo la sagra annuale, non vi fu grande concorso dai paesi vicini, causa l'incertezza del tempo.

Tuttavia il paese era abbastanza animate; la festa da ballo nelle ore pomeridiane fu molto animata.

— Sabato certo Samo, di qui, conduceva una carrettella, con sopra una botticella di vino, tirata da una vaccina. Giù per la riva del ponte di Brazzano, la vaccina spaventatasi ribaltò la carretta; la botte si sfasciò e tutto il vino si sparse a terra. Il conduttore, mentre tentava di frenare la bestia fu travolto sotto la carretta, riportando non lievi contusioni.

Per la nazionalità italiana

In tutta l'Istria ha prodotto un'immensa effervescenza la notizia della *slavizzazione* dei giudizi.

Domenica ebbe luogo a Pirano una grandiosa dimostrazione in senso nazionale.

Verso le 11 un gruppo di circa un centinaio di persone si era raccolto dinanzi all'ingresso del palazzo municipale e discuteva e commentava la minacciata misura delle insegne bilingui. A poco a poco il gruppo andò ingrossando fino a divenire folla e nella piazza si sarebbero potute contare parecchie centinaia di cittadini colà riuniti, senza preventiva intesa, ma attrattivi soltanto dall'amore del luogo natio.

Nel momento in cui più fervevano le discussioni, giunse in piazza, reduce dal Duomo, il rev. canonico don Domenico Vidali, piranese, amante della sua nazionalità e beneviso al popolo. Lo accolse una vivissima ovazione. Venne circondato e intorno sorsero alcune voci gridando: *Andemo subito al Municipio! Andemo dal Podestà! Bisogna che savemo qualcossa! Che vegni con noialtri el nostro canonico; ch'el parli lu.*

Il reverendo Vidali acconsentì a parlare per i suoi concittadini e, insieme con tutta la folla acclamante, si recò al palazzo municipale. La folla irruppe su per le scale, invase la sala delle sedute. Tutto era zeppo: la galleria, gli anditi, le scale, l'atrio.

Il Podestà, dottor Domenico Fragiacomo, e la Deputazione comunale che si trovavano al Municipio, come di solito la domenica, per sbrigare gli affari correnti, accolsero il rev. Vidali con segni di simpatia.

Poichè si fu stabilito il silenzio, il rev. Vidali rivolse al Podestà e alla Deputazione le seguenti parole:

« Interpretando il voto e il desiderio di quanti sono oggi qui convenuti, vengo a chiedere alle signorie vostre che ancor oggi sia convocata la civica rappresentanza affinchè protesti, con tutti i mezzi concessi dalla legge, contro la minacciata slavizzazione del giudizio e perchè avvisi al modo di difendere la nostra lingua, la nostra avita coltura, l'italianità nostra. »

Scoppiarono frenetici evviva e grida di *bravo bene!*

Il podestà rispose:

« Annuisco con tutto l'animo alla richiesta fattami, per desiderio del popolo, dal reverendo canonico Vidali, e ciò perchè dettata dal sentimento nazionale dei miei concittadini, che intendono salvaguardare i propri diritti. Il popolo, in questioni di nazionalità non deve lasciare la briga di tutelarla soltanto a quei pochi che sono a capo della cosa pubblica, ma deve dimostrare che sente all'unisono con essi. E' giusto il desiderio del popolo. Questa sera, o signori, la civica rappresentanza sarà radunata per le 5, e per il decoro del nostro paese si servirà di qualsiasi mezzo legale per scongiurare il pericolo e stiano certi che il comune manterrà alto il prestigio della città. »

Queste parole del Podestà vennero accolte da entusiastici applausi. Si gridava: arrivederci alle cinque ».

—

Alle 5 precise ebbe luogo la seduta; una folla enorme era radunata nella galleria, nei corridoi e nella piazza.

Dopo breve discussione e fra il più caldo entusiasmo del Consiglio e del Pubblico, furono approvate ad unanimità le seguenti risoluzioni, proposte dal cosigliere sig. Nicolò Venier:

Considerando che l'italianità della città di Pirano e del suo territorio emerge luminosa nella purissima forma dialettale, nell'aspetto dei suoi 11,000 abitanti, presenti ed assenti, nel costume, nelle sue tradizioni, nei cento e cento documenti del suo archivio, intatto dal secolo XII in poi, nella sua coscienza nazionale, mai sempre serbata superbamente, nella sua volontà di essere sempre tale e sempre senza paura, di fronte a qualsivoglia evenienza;

Considerando che l'i. r. Governo dà segno di disconoscere questo patrimonio nazionale della città di Pirano, disponendo che il palazzo di Giustizia, con tanti sacrifici elegantemente costruito per il decoro della italica piazza, debba tosto portare esternamente la sua destinazione pur nella lingua dei pochi coloni sorvenuti negli ultimi tempi e che nel trattamento degli affari giudiziali nessuna preminenza abbia la lingua del Comune;

Considerando che l'i. r. Governo con tale primo passo mira indubbiamente all'imbastardimento del Comune;

Ritenuto che i pochi sloveni dei Comuni censuari di Padena, Villanova, S. Pietro dell'Amata e Castelvenere, amministrati con viva reciproca simpatia dal Comune, non ponno avere determinato la draconiana misura dell'i. r. Governo, contenti di essere irradiati dalla coltura italiana, come lo provano i fatti che quelli di Castelvenere vollero una scuola italiana, e quelli di S. Pietro ne domandano una alla Lega Nazionale;

Ritenuto del resto che gli sloveni dei cennati Comuni censuari parlanti un'informe dialetto slavo misto a numerose voci italiane si servono esclusivamente e bene della lingua italiana nelle contrattazioni, nei continui contatti cogl'italiani del Comune;

La rappresentanza cittadina, radunatasi d'urgenza per imponente volontà di popolo, acclamante all'italianità del Comune, deviene alle seguenti.

Risoluzioni:

1. Ritiene un insulto all'italianità del Comune la slavizzazione del foro teste ordinato dall'i. r. Governo;
2. Dichiara di protestare contro tale misura che turba la tranquillità, la pace del Comune;
3. Manifesta di non poterla tollerare perchè il Comune si sente legato in modo indissolubile alle sue tradizioni, alla sua storia, alla sua impronta, ai suoi costumi sempre italiani, come sempre lo saranno;
4. Incarica la deputazione comunale di comunicare l'odierno voto all'Eccelsa Corte d'Appello, all'Inclita Giunta provinciale dell'Istria, nonchè agli onorevoli deputati al Consiglio dell'Impero. »

Dopo la seduta la dimostrazione imponentissima continuò nelle vie recandosi sotto le abitazioni del Podestà, dei consiglieri Venier, Trevisini, dott. Ventrella e del canonico Vidali.

Si cantava l'inno dell'Istria, della Lega nazionale, terminando poi con la nota strofa della canzonetta triestina:

Lassè pur che i canti e i subi
Che i ne fazzi pur dispetti,
Nella patria de Rossetti
No se parla che italian.

Si fecero evviva a Trieste, all'Istria italiana, alla stampa liberale ed...... altri ancora.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 16. Ore 8 Termometro 5.
Minima aperto notte 0. Barometro 746.
Stato atmosferico: sereno - brina nella notte
Vento: Pressione: leg. crescente
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 16.4 Minima 6.4
Media 10.506 Acqua caduta: mm. 22.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	6 15	Leva ore	17.42
Passa al meridiano	11.52.18	Tramonta	8.9
Tramonta	17 8	Età giorni	18.

LA CRISI MUNICIPALE

La Giunta si raduna oggi alle ore 14. Pare che prevarrà l'idea di persistere nelle dimissioni; ci pare che.... non avrebbero torto.

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine

redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio sanitario della provincia (mese di settembre 1894).

Riferiamo i dati per le seguenti malattie:

Scarlattina casi 72 (in agosto 59), dei quali 32 ad Udine, 10 a Campoformido, 9 a Ipplis ed altri casi rari in diversi Comuni dei Distretti di Palmanova, Cividale e San Daniele. Il centro principale per altro, come nell'agosto anche nel settembre fu Udine, e v'hanno ragioni per credere che il numero di 32 casi denunciati in settembre, sia di molto inferiore al vero. Ciononpertanto la epidemia di scarlattina ora dominante in Udine sembra già entrata nella sua fase discendente e certo contribuirà a farla cessare più presto il saggio provvedimento adottato dalla Prefettura di prorogare l'apertura delle scuole.

Tifo addominale casi 98 (in agosto 88). I Comuni maggiormente colpiti furono nel settembre Torreano di Cividale con 28 casi, Prata di Pordenone con 7, Pordenone con 8. In altri 31 Comuni non vi ebbero che casi isolati o solo piccole epidemie di 3 o 5 casi, che vennero facilmente circoscritti. La malattia, sempre in forma epidemica grave, continua presentemente a Torreano di Cividale, dove si lavora alacremente per la costruzione degli acquedotti, coi quali si ha tutta la ragione di ritenere che l'infezione cesserà.

Difterite e crup casi 183 (in agosto 141). Questa volta, pur troppo, nessun Distretto fu risparmiato, e la triste infezione si presentò in 49 Comuni, dei quali Manzano con 9 casi, Latisana con 5, Palmanova con 6, Bicinicco con 7, Gonars con 20, Pordenone con 9, Porcia con 8, Brugnera con 10, Vito d'Asio con 12, Chions con 12, Pasian Schiavonesco con 5. In vari luoghi si ebbero anche a notare molte piaghe difteriche, sia isolate sia associate alla difterite delle fauci. Di fronte per altro alla tendenza distruggitrice di questa grave infezione, ci devono riuscire di grande conforto i risultati favorevoli che dovunque si vanno ottenendo colle nuove cure. Si cominciarono già anche in questa provincia, e con esito assai lusinghiero, le cure col *siero antidifterico di Behring*, e da uno studio recente del medico provinciale intorno ai risultati delle cure che l'anno scorso e quest'anno si fecero in provincia di Udine da circa venti medici colla *antidifterina di Klebs* risulterebbe che nei difterici così curati, che sono in numero di 168, la mortalità sarebbe stata di circa il 13 per cento e non di più, quindi inferiore anche a quella che si ebbe ad osservare colle cure Behringh. Questo fatto dà a sperare che le due potenti cure, nei casi più gravi almeno si possono forse associare insieme, colla speranza di poter così avere risultati ancora migliori. La cura Behring difatti è generale e consiste in iniezioni sottocutanee del prezioso siero immunizzatore — invece la cura Klebs colla antidifterina è solo locale — e possono quindi assai probabilmente essere fra loro associate, tanto più se si considera che il Behring stesso raccomanda di continuare nel frattempo colle cure antidifteriche locali.

Curatori di fallimenti

La Camera di Commercio di Udine, visto l'articolo 715 del codice di commercio,

avvisa

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1895-96-97, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.
2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.
3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali anzidetti.
4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.
5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 15 ottobre 1894.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Società Veterani e Reduci

I Soci sono invitati ai funerali del veterano *Barazza Pietro* che avranno luogo domani mercoledì 17 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Villalta N. 82.

La Presidenza

Dichiarazione

Essendo stato ripetutamente interpellato in proposito, mi credo in obbligo di dichiarare che per nulla mi spetta la paternità dell'articolo: *Un impiegato inurbano* pubblicata sul *Friuli* di ieri e firmato G. Doretti.

GIOVANNI BATTISTA DORETTI

Teatro Sociale

Essendo andata deserta l'adunanza dei palchettisti del Teatro Sociale indetta ieri alle ore 13, la medesima avrà luogo oggi pure alle ore 13 venendo discusso il seguente ordine del giorno:

1° Determinazione di massima per la stagione di Quaresima 1895.

2° proposta della Compagnia Drammatica Pasta-di Lorenzo per la Quaresima 1896 e relativa deliberazione.

Mancia competente

riceverà chi porterà al Negozio Mason un astuccio da sigheri virginia con iniziali metallo esterno, stato perduto la sera del 9 corr. da piazza S. Giacomo alla Porta Poscolle.

Un bambino curato dalla sieroterapia

Scrive l'*Arena* di Verona:

Abbiamo dato notizia l'altro giorno che su denunzia del medico curante dott. Cracco, l'ispettore medico cav. Bianchetti e il vice ispettore dott Zini avevano praticato ad un bambino affetto da difterite le iniezioni dell'antitoxina, le prime che si facevano in Italia.

Oggi siamo lieti di annunziare che il bambino, gravissimo quando gli furono fatte le iniezioni, talchè non poteva più respirare e sarebbe stato il caso di praticargli la tracheotomia, è completamente guarito.

Mille volte benedetto il miracolo della scienza!

Campaner a domicilio coatto?

Tale domanda facemmo a noi stessi quando apprendemmo la strana notizia.

Udine è una città tranquilla e se un circolo socialista vi esisteva, a noi sembra che in nessuna occasione i suoi aderenti sieno usciti dall'orbita della legalità. Il Campaner a nostro parere non è individuo certamente pericoloso e ci sembra che certi rigori più che utili sieno dannosi alla pubblica quite.

Speriamo quindi nell'illuminatezza della commissione provinciale.

L'opinione di Virchow sul rimedio della difterite

Il professor Virchow in un articolo sulla *Berliner Zeitung* ammonisce il pubblico di non aver troppa fiducia nel nuovo rimedio contro la difterite.

Secondo lui, il siero difende dalla difterite per tre o quattro settimane. Non può ancora dire se preservi sempre; e meno ancora se guarisca quando la malattia è già scoppiata. Ma è già molto se in una famiglia, dove tre o quattro bimbi sono malati, si riesce a renderne immune uno.

R. Scuola normale superiore femminile di Udine

Presso questa r. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 31 corr., e le lezioni cominceranno il giorno 5 novembre alle ore 13,30.

Le aspiranti per essere iscritte debbono presentare alla r. Scuola normale di Udine:

a) la fede di nascita;
b) il certificato di buona condotta;
c) la patente di grado superiore normale.

R. Liceo Jacopo Stellini

Presso questo R. Liceo hanno conseguito la licenza nella *sessione autunnale* testè chiusa i signori:

De Colle Paolino — Muratti Spartaco — Salaris Pietro.

Un giusto reclamo

Riceviamo la seguente:

La preghierei, a nome anche degli abitanti della Via T. Deciani, a voler inserire nel suo pregiato giornale due righe affinchè cessino i continui schiamazzi notturni di certo M. G. pure abitante in quella via e noleggiatore di cavalli, che, ogni sera ad ora tarda, ubbriaco fradicio, per tutta la via va gridando come un pazzo, dicendo improperie e bestemmie, e disturbando la quiete di quei miseri figli di Adamo che desiderano riposare; la gran parte sono operai che il giorno susseguente debbono andare al lavoro.

Certe sere costui attacca un cavallo e su e giù percorre la via facendo uno strepito indiavolato con pericolo di andare addosso ai passanti.

Fu varie volte messo in contravvenzione e multato, ma egli deride la legge che vieta schiamazzi notturni; ci rivolgiamo quindi alle competente autorità affinchè faccia rispettare la quiete dei cittadini.

Gli abitanti della suddetta via

Beneficenza

Offerte raccolte per il povero giovine che ebbe amputata una gamba:

Somma precedente	L.	18.00
Sig. N. N.	»	4.00
Sig. G. B. Doretti	»	2.00
Sig. G. M.	»	1.00
Filatrici ed operai addetti alla filanda O. Carrara	»	7.19
Totale finora raccolto	»	32.19

Come si vede i cuori gentili risposero all'appello della carità. Anche le filatrici e gli operai della filanda *O. Carrara* vollero concorrere col loro obolo a soccorrere ed a lenire la sciagura di un disgraziato vittima del lavoro.

Un plauso sincero a queste caritatevoli operaje che non meno delle loro compagne della filanda *Frizzi* vollero essere generose facendo un sacrificio per il povero disgraziato.

Questo sentimento che spinge ad ajutarsi fra loro i figli del lavoro commuove sinceramente ed invita a sperare ancora in questa umanità, che sebbene ci dia tante cattive prove di sè, pure ogni tanto ci rivela nuove virtù e nuovi generosi impulsi che più partono dalle classi diseredate dalla fortuna e più nobilmente risplendono di luce abbagliante.

Alle altre generose persone che sapranno venire in ajuto del misero non possiamo far altro che invocare onde il loro esempio abbia ad avere degli imitatori.

Le tasse scolastiche

La *Tribuna* dice: « Essendo sorta una polemica riguardo alla circolare del Ministero dell'istruzione pubblica, la quale dispone non doversi iscrivere ai corsi delle scuole secondarie coloro che non avessero pagata la tassa scolastica, il Ministero, per chiarire il concetto da cui parti, comunica che la tassa di ammissione alle scuole secondarie, classiche e tecniche, come ogni altra tassa scolastica stabilita per legge, si paga direttamente all'erario, che ne toglie, quando è il caso, la parte devoluta agli esaminatori.

Il potere esecutivo non ha facoltà di dispensare da nessuna di dette tasse, perciò, nell'art. 11 del decreto 22 maggio 1894 fu detto: « Agli alunni sarà rilasciata l'attestazione di licenza che, previo pagamento della tassa prescritta, sarà titolo bastevole per l'ammissione ecc„ ecc. »

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Sbruglio co. Riccardo: Dal Torso nob. Antonio L. 2, Milani Carlotta 1.
Nicola Giovanna Battocchi: Micheloni Giuseppe L. 1.
Bernava Annetta: Miner Lodovico L. 1, Dorta fratelli 1.
Colombo Teresina: Cossio famiglia di Chiavris cent. 50.
Sbroiavacca Antonio: Polami Giuseppe e consorte L. 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Alessio Jacuzzi: Sartori nob. Bellavitis L 1, Conti Giuseppe 1.
Nicola Battocchi: Fratelli Tosolini L. 1.
Scodanna Nicolò: Famiglia Lombardini L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Giacomelli Carlo: Benuzzi Pietro di San Giorgio di Nogaro L. 1.
Jacuzzi Alessio: Benuzzi Pietro come sopra lire 1.

Iersera alle ore 20 munito dei conforti religiosi cessava di vivere dopo brevissima malattia

FRANCESCO OLIVO
d'anni 55

La moglie, i figli Emilio, Enrico, Luigi, Quinto, Sesto, Virginio, Domenico, Virginia, i fratelli, le sorelle e gli altri parenti ne danno agli amici e conoscenti il tristissimo annuncio.

Talmassons 16 ottobre 1894

Quando l'inesorabile falce della Morte strappa alla vita una persona cara, è intenso il dolore che invade l'anima e la parola di conforto che si vorrebbe rivolgere agli sventurati superstiti muore sul labbro.

E dinanzi la spoglia lagrimata di

FRANCESCO OLIVO

noi mandiamo l'estremo vale all'uomo probo, laborioso, al padre ottimo, e le più sincere condoglianze al carissimo amico nostro Enrico e alla desolata famiglia.

V. D. - A. T. - M. T. - P. B. - G. B. D. - R. B. - M. F. - M. C. - G. M. - F. R. - F.lli D. - G. P. - G. B. - G. P. - D. R. - V. T. G. T. - V. F. - F.lli B. - L. G. - G. B. - G. D.

GIOVANNI PECILE

del fu Biagio è morto dopo acutissima malattia, in buona età e in apparente stato di salute invidiabile. Commerciante onesto ed assiduo, marito affettuosissimo fu tutto per la sua famiglia, e pei numerosi figliuoli dedicò tutto se stesso, nelle affezioni intime trovando il più ambito conforto. A ciò si aggiunga le ottime qualità di amico e di cittadino.

Sorpreso ed addolorato pel triste annuncio mando condoglianze rispettose alla famiglia ed al nipote di lui Biagio, col quale e per comunanza d'interessi e per rapporti cordiali si può ben dire che fecero una sola famiglia. R.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4ª pagina

Teatro Nazionale

Questa sera, 16 ottobre, alle 20 si darà il tanto applaudito ballo storico-allegorico in 11 quadri, intitolato:

Excelsior

Riproduzione gentilmente concessa dal cav. L. Manzotti, musica del cav. R. Marengo appositamente ridotta; vestiario ricco e preciso ai figurini; scene sorprendenti del prof. Andreani di Ancona; camelli, cavalli, 300 personaggi in azione.

Precederà la brillante commedia dal titolo: *Arlecchino finto medico e falso testamentario*. Con Meneghino notaio.

LIBRI E GIORNALI

Per isvago

La pubblicazione di questo volumetto che onora l'autore Augusto Botturi educatore milanese ed al quale dobbiamo altri pregiati lavori sull'educazione, offre l'occasione di poter dire quanto sia scritto con vero amore e come sia adatto ai fanciulli, che noi per lo stile e per il bello modo con cui è redatto, raccomandiamo vivamente ai nostri lettori ed educatori avvertendoli che costa soltanto 75 centesimi, e che trovasi presso l'editore Paolo Carrara di Milano e che è ornato di numerose e splendidi incisioni.

A. P.

Tonino e i suoi fratelli

Anche questo volumetto è pei fanciulli. Lo stile, i mezzi, gli argomenti che l'autrice, signora Maria Cavanna Viani-Visconti, adopera, lo fanno a buon diritto degno d'essere accolto con amore da tutte le famiglie e dalle scuole con vera festa. « Tonino e i suoi fratelli » è un libro che onora la cartella d'ogni fanciullo studioso tanto è utile e ben fatto.

All'autrice e all'editore Paolo Carrara le nostre congratulazioni.

A. P.

OBLIO

Visse poco, fu bella e sventurata,
Or, franca d'ogni cura
Giace dimenticata
Ne la solinga e fredda sepoltura.

Come foglia d'autunno inaridita
Sotto la brina algente,
Si spense la sua vita
Dai dolor straziata lentamente

È morta senza tetto, senza pane,
Senza amor, senza pianto,
È morta l'indomane
L'han portata laggiù nel camposanto.

Udine, ottobre 1894.

T. ANGELO TONELLO

Telegrammi

Festa militare a Vienna

Vienna, 15. Gli allievi dell'accademia militare della Wienerstadt, inscritti in numero di 848, celebrarono la festa commemorativa. Fuvvi poscia un pranzo in cui il colonnello italiano Pastori rilevò la fratellanza nelle armi tra l'Italia e l'Austria Ungheria (?). Dichiarò che l'esercito austro-ungarico gode la sincera stima e simpatia dell'esercito italiano. Brindò fra l'entusiasmo generale ai capi supremi dei due eserciti, che sono l'augusta incarnazione dell'idea dell'alleanza.

Milan prigioniero

Vienna, 15. Corre in questi circoli politici una voce strana.

Si dice che l'ex-re Milan, per aver ultimamente tentato di ritornare al trono, sia stato internato a Nisch, e venga quivi attentamente sorvegliato per ordine del governo serbo.

Rivolta o rivoluzione in China?

Due mandarini uccisi

Shanghai, 15. Le rivolte segnalate recentemente sono più gravi che i Chinesi confessino.

Il centro del movimento è presso Haukow Wighang che è minacciata. Due mandarini furono uccisi.

Le « coridas » dei tori in Francia

Parigi, 15. A Dox, malgrado il divieto frapposto dalla autorità alle corse dei tori e la presenza di alcune brigate di gendarmi, vi fu una *corrida*.

Il torero ferì il toro con un colpo, però non mortale. Il toro ferito saltò la barriera fuggendo per le strade della città, inseguito dal torero colla spada alla mano.

Intanto i gendarmi con la spada nuda tentarono far evacuare l'Arena senza riescirvi.

La folla gridava: — Viva le corse! Viva la Repubblica!

La folla distrusse metà dell'Arena.

Parimenti avvennero corse di tori a Nimes, dove con tutta la popolazione festante vi assisteva anche il sindaco. Qui i tori uccisi furono 6.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

MERCERIA
PAOLO GASPARDIS
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

ASSORTIMENTO SCELTISSIMO

di stoffe per **Uomo** con le quali si assume di dare i vestiti fatti garantiti da difetti. - **Novità** per **abiti, ulsters, mantelli**, ecc. per **Signora, biancheria, coperte, scialli** ed altri innumerevoli articoli.

DEPOSITO

Stoffe per mobili di ogni qualità - Coltrinaggi bianchi e colorati - Tappeti vellutati, reps, juta, cocco, manilla tanto in pezza che preparati - Netta-piedi in cocco bucati e vellutati con bordure ed iscrizioni - Lana per materassi.

IMPERMEABILI LODEN PER UOMO
al prezzo di L. **22**

Nuovo deposito di combustibili

Il 1° ottobre corr. il sottoscritto ha aperto in Via Zorutti N. 6 un nuovo magazzino di combustibili: **Carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna** delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8, e recapiti per comodità dei signori Clienti presso il negoziante in commestibili signor Alessandro Sbuelz Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio Via Palladio N. 1, Gio. Batt. Tecco Via Manin e Pietro Cherubini Piazza Garibaldi.

G. B. Asquini

GRANDE STABILIMENTO
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani — Piani-arpa — Cetra-arpa.

Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre** ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem.l Pub.a Lire 300
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante lo vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa
Direttore e Proprietario 1976

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici**, cav. of. **Ricardo Teti**, cav. prov. **P. T. Donati**, cav. dott. **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE
PREMIATO DAL MINISTERO
FIRENZE — Via S. Reparata 62

Insegnamento elementare, tecnico, classico e commerciale, Corso preparatorio agli istituti Militari.

Resultati splendidi. Nessun istituto può offrire i vantaggi di questo Collegio.

NUOVA SOCIETÀ
per la fabbricazione
DI
MATERIALI DA FABBRICA

In surrogazione alla cessata ditta *G. Tondolo, Domenico Aita e figli* di Buja, si sono costituiti in società per la continuazione e lavorazione di materiali da fabbrica i signori: **Carli Eustacchio, G. B. Franz e fratelli.**

La *Fornace Privilegio* è situata in Colloredo di Montalbano.

I nuovi componenti la società nulla ommetteranno onde il materiale abbia ad essere di perfetta qualità.

Essi assicurano inoltre di essere provveduti di ottima materia prima, e di usar la più grande mitezza nei prezzi che praticheranno.

Tegole		L. 34	al mille
Tavelle		» 17	»
Mattoni N. 6		» 25	»
»	» 5	» 20	»
»	» 4 (saliso)	» 20	»

Vendita vino

In via Poscolle num. 32 all'Osteria all'insegna dell'**AURORA** si vende vino Nostrano e Nazionale a Cent. **40, 50** e **60** il litro.

STABILIMENTO BACOLOGICO
per la sola Confezione di seme cellulare incrociato bianco-giallo
VITTORIO — D.r VITTORE COSTANTINI — VITTORIO

Il signor **Co. Ferruccio De Brandis** si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **UDINE**.

Il prezzo del seme è di Lire 13.— l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H 2263 V

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Exclusively for Export.

P.P.P. PERFECT · PERMANENT · PALATABLE · SCOTT & BOWNE · NEW YORK · TRADE MARK REGISTERED.

Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA · TAVOLA BEVETE

All'Esposizione Internazionale di Anversa, l'Acqua della Sorgente Angelica di NOCERA UMBRA, ha ottenuto la

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della conosciuta mondiale bontà di *questo tesoro idrologico.*

VOLETE LA SALUTE ??

Bevendo l'Acqua da tavola di *Nocera Umbra,* non è permettersi un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie prodotte dall'uso di cattive acque: è leggera, gazosa, batte-ricamente pura, ed è a **buon mercato.**

Il genuino

Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico digestivo, rianima e fa buon sangue.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.1 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.2 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	

DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
»	11.10	12.55	11.—	12.20	P.G.
»	14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
»	17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata; ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. E' fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E' così ripartita:

Per gli alunni	delle Scuole Elementari	L. 450.—
id.	delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
id.	del Ginnasio	» 550.—
id.	dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	» 600.—
id.	Allievi Macchinisti	» 550.—
id.	delle Scuole Commerciali	» 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario **Luigi Grifi**

In **UDINE** presso i Fratelli Dorta Ceria e Parma ecc. ecc.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottetenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion,* perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione delle Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esattoindirizzo.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

PER APPALTATORI ED INDUSTRIALI

Da vendere materiale poco usato

1. Macchina a vapore semifissa, compound a condensatore della forza da 35 a 50 cavalli costruita dalla casa Weyher e Richmond.

2. Concasseur (trituratori) della casa Loizeau Weidknecht e C. di Parigi, capace di rompere ed anche polverizzare da 50 a 80 Tonn. di materiale in 1 giorno, adatto per far ballast, ghiaia, cemento, ecc.

1. Purificatore per acqua sistema Beranger, purifica 30 metri d'acqua in 24 ore con una spesa di 5-6 cent. per metro.

Per informazioni dirigersi al Sig. A. LUZZI, 127 Piazza Montecitorio, Roma.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare,* preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo ***L. 1*** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso la farmacia del dott. Francesco Nardini.

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*